

INFORMATORE PARROCCHIALE

# La voce

*in diogniate*

Oratorio 1890...

...2020

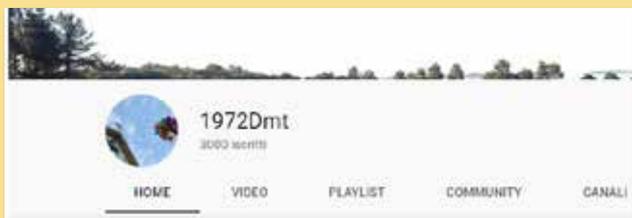


**CELEBRAZIONE SACRAMENTI**  
4 OTTOBRE ORE 11.00 COMUNIONI  
11 OTTOBRE ORE 17.00 CRESIME

**COPERTINA**  
29 GIUGNO 1890 - 29 GIUGNO 2020  
BUON COMPLEANNO AL NOSTRO ORATORIO!

CONTINUA A SEGUIRCI SUL **web**

CANALE YOU TUBE **1972Dmt**



PAGINA FACEBOOK ORATORIO

**Oratorio san Giuseppe Olginate**



SITO PARROCCHIA

**www.parrocchiaolginate.it**



## CONTATTI

**Don Matteo Gignoli:** tel. 0341 681593  
cell. 339 8687805  
donmatteo72@gmail.com  
parrocchia.olginate@gmail.com  
www.parrocchiaolginate.it

**Don Andrea Mellera:** cell. 3471871296  
don.andrea@virgilio.it

**Don Angelo Ronchi:** cell. 329 1330573

**Oratorio:** oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com

**Asilo di via Marconi:** tel. 0341 681610

**Cinema Jolly:** tel. 331.7860568  
cinemateatrojolly@gmail.com

**Casa di Riposo:** tel. 0341 6534100

**Chierichetti:** chierichetti.olginate@gmail.com

**Gruppo Famiglie:** grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

**Gruppo InCanto:** gruppo.canto.osg@gmail.com

**Gruppo Sportivo OSG:** gsosgiuseppeolginate@gmail.com

**Redazione La Voce:** lavoce.olginate@gmail.com



# La lezione del virus Impareremo qualcosa?

*Terminata la fase più drammatica dell'emergenza, riprenderemo tutto come prima, o addirittura peggio, pensando di avere già capito tutto, di avere individuato i responsabili dell'accaduto, senza personali esami di coscienza?*

*Resistere al cambiamento sarebbe un errore epocale. ... puo' essere un tempo nel quale si impara molto anche a riguardo di esperienze precedenti. Ma per imparare occorre il coraggio di rischiare e lasciarsi convertire ...*

In questo tempo del Coronavirus, che sembra non avere fine, c'è il grave e molto probabile rischio di non imparare, di non convertirsi e di non cambiare.

Viene alla mente la conclusione della parabola di Lazzaro e del ricco epulone nella invocazione del ricco epulone dall'inferno ad Abramo: «*Il ricco disse: "Allora, padre, ti prego di mandarlo a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui: "No, padre Abramo, ma se qualcuno dai morti andrà da loro, si ravvederanno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, neanche se uno risuscitasse dai morti saranno persuasi"*» (Lc 6, 26-31).

Per imparare da questo tempo è prima necessario attraversarlo fino in fondo. Con una metafora del racconto biblico dell'Esodo, prima bisogna attraversare il mare e poi c'è un lungo e faticoso cammino nel deserto prima di entrare nella terra promessa.

«*Il tempo per imparare*» è fondamentale per lasciarsi mettere in questione in modo profondo e cambiare, altrimenti rimarrà retorica l'affermazione più volte ripetuta da tutti: «*Non sarà più come prima!*». Non c'è purtroppo solo il rischio di non cambiare, ma se non si sente, non si ascolta, se non si impara dall'esperienza, c'è anche il pericolo di andare anche peggio nella comunità ecclesiale come in quella civile.

## La sindrome della interpretazione precoce

Non hanno il tempo di imparare i molti ammalati della sindrome "*dell'interpretazione precoce*", hanno già capito tutto, forse perché lo sapevano già(!). Sono soprattutto quelli che se ne sono stati fuori da questo mare pericoloso, senza sentirsi responsabili di

niente, senza essere feriti dalla vulnerabilità propria e di tante persone desolate, dai lutti, dalla paura e dall'angoscia. È una sindrome che colpisce sia laici, sia credenti, intellettuali, politici, teologi e scienziati, che hanno il giudizio facile. La facilità a giudicare è inversamente proporzionale a quella di comprendere. Quindi non ci si lascia veramente interrogare da ciò che sta accadendo per cambiare il proprio stile di vita, i propri pensieri e la qualità delle proprie azioni.

## Trovare il colpevole

Non hanno tempo per imparare quelli che trovano sempre il colpevole, il capro espiatorio, dando sempre la colpa agli altri. In questa fase di iniziale remissione della pandemia stanno moltiplicandosi coloro che accusano e spesso sono gli stessi che hanno sottovalutato e deriso la gravità del pericolo. Come diceva un intelligente e simpatico professore: «*Poche idee magari sbagliate, ma molto sicure*». Chi nega il pericolo spesso diventa l'accusatore scandalizzato. La teoria del nemico negli eventi sociali funziona benissimo. Non impara niente chi si fissa su un "*nemico*" come assoluto e quindi riesce a dividere il mondo in due, in modo netto, tra buoni e cattivi. È uno schema di valutazione morale che si dovrebbe superare almeno verso gli undici anni di vita, ma è molto presente anche come strategia tra alcuni politici. In tal modo si semplifica la vita a se stessi e la si complica agli altri. Soprattutto si fa grande "*economia*" perché non c'è da imparare, non ci si esamina sulle proprie responsabilità etiche verso il prossimo né prima né dopo. Gli interessi personali, di gruppo, di partito o di azienda sono gli unici che contano e non importa chi li paga.

## Non fare i conti con se stessi

Non hanno tempo per imparare quelli che in questi giorni non stanno facendo i conti con se stessi. La pandemia crea un pressing emotivo pesante che risveglia le parti più difficili di sé stessi, è come una radiografia che mette allo scoperto il proprio modo di essere, le crepe e le fragilità, lo stile delle relazioni, a volte in modo così doloroso e improvviso da gettare nella confusione e da far saltare l'equilibrio psichico di una persona anche con esiti tragici. Non hanno tempo di imparare coloro che non prendono contatto con la vulnerabilità e la grandezza della propria umanità: le povertà e i limiti, le qualità e le risorse, ciò che sta più

cuore e ciò che dà senso e gusto alla vita. Questo tempo di vero e proprio "tirocinio" nel vivere, così esigente, apre occhi nuovi verso gli altri oltre che verso se stessi. Può essere un tempo nel quale si impara molto anche a riguardo di esperienze precedenti, ma per imparare occorre il coraggio di rischiare e lasciarsi convertire.

### **Mancare l'appuntamento con la storia**

Si apre un tempo delicato e rischioso in cui re-imparare a camminare e stare con gli altri, c'è chi ha paura e c'è chi ha fretta, non è facile tenere insieme tutti i beni in un quadro equilibrato.

Ma il rischio più grave sarebbe quello di non imparare e quindi di non cambiare, ma, come è più probabile, ripetere o peggiorare. Lo sappiamo, la sofferenza vissuta può unire e può lacerare, può rendere più umani e indurire, può aprire e può chiudere, può spingere alla generosità o alla vendetta, può provocare al coraggio di una nuova immaginazione possibile o può far regredire ad una rigida ripetizione ossessiva (*Francesco, Il coraggio di una nuova immaginazione possibile, Osservatore Romano, 17 aprile 2020*).

*Impareremo qualcosa? Dopo il mare del grave pericolo, come per il popolo di Israele, ci aspetta il cammino nel deserto, per imparare chi veramente siamo («Come ci stiamo conoscendo? Quali scelte personali sono messe alla prova? Quali interrogativi rispetto al mio stile di vita?»), chi è Dio per noi («Come è mutata la percezione del volto di Dio? Quale resistenza/lotta e affidamento/resa verso Dio? Come si sta purificando e rendendo più essenziale la fede?»), come si può camminare insieme come popolo generato dalla Pasqua («Quali forme di solidarietà viviamo? Come stiamo riscoprendo il senso della comunione ecclesiale? Quali sentieri stiamo percorrendo nella fraternità e nella riconciliazione familiare e sociale?»). Proprio ora c'è un tempo per imparare. Stiamo attenti a mancare l'appuntamento con la storia: «Ho paura del Signore che passa e che non ritorna!».*

### **MADONNA DEL CARMELO**

**Giovedì 16 luglio**

Ore 10.00 celebrazione in chiesa parrocchiale

### **SAN ROCCO**

**Domenica 16 agosto**

Ore 11.00 celebrazione in chiesa parrocchiale

### **FESTA DELL'ADDOLORATA**

**Domenica 13 settembre**

Ore 11.00 S. Messa celebrazione 60° di don Ernesto Mandelli

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

15ª GIORNATA  
PER LA CUSTODIA DEL CREATO

**VIVERE  
IN QUESTO MONDO  
CON SOBRIETÀ,  
CON GIUSTIZIA, E CON PIETÀ**  
*Per nuovi stili di vita* (Tt2,12)

**1°  
settembre  
2020**



**OASI di PACE**

*Nevé shalom*

*Il mio popolo abiterà in una dimora di pace.  
(Is 32,18)*

Antica chiesa di Sant'Egidio - Bonacina, Lecco  
la prima sera del mese... tra le 21 e le 22

Preghiera per la pace, con canti di Taizé e brevi testi di riflessione.

Lunedì 1 giugno  
Mercoledì 1 luglio  
Sabato 1 agosto  
Martedì 1 settembre  
Giovedì 1 ottobre

**29 GIUGNO 1890**

**29 GIUGNO 2020**



**IL NOSTRO ORATORIO  
COMPIE 130 ANNI!**



**Sorpresa!!!  
Per noi il messaggio  
di auguri  
dell'Arcivescovo Mario!**



**MONS. MARIO DELPINI**  
*Arcivescovo di Milano*

**Messaggio per l'oratorio di Olginate  
 per i primi 130 anni di attività**

L'oratorio ha 130 anni. Ma non ha mai visto un anno come questo. Il coronavirus ha creato una situazione inedita.

I preti, i responsabili del bene comune, gli educatori, gli animatori, le famiglie, i ragazzi si sono trovati sconcertati. Eravamo abituati a percorrere strade comode, con direzione chiara, con le condizioni rassicuranti, dove si può correre, giocare, mangiare panini e pastasciutta, fare cerchi di gioia e radunarsi per pregare, spensierati e contenti.

Improvvisamente ci siamo trovati in un punto in cui le strade comode si sono interrotte. Dove andare? come fare? Forse qualcuno si è spaventato, si è fermato, è tornato indietro.

Ma voi, amici di Olginate, don Matteo, don Andrea, con tutti i vostri collaboratori, avete deciso di andare avanti: non c'è più la strada, si tratta di aprire sentieri; non è tanto chiaro che cosa si possa fare, si impara un po' per volta; la direzione resta chiara, ma per dove si passa. Siamo entrati in terre inesplorate.

Allora vi ringrazio, vi ammiro, vi incoraggio per quello che avete fatto e farete per non lasciare bambini, ragazzi e adolescenti privi di una proposta educativa cristiana in questa estate. Allora vi incoraggio a insegnare ai vostri collaboratori e a tutti quelli che si iscrivono a *Summerlife* il mio grido di battaglia, per affrontare la sfida:

**abbasso la noia!** non vogliamo più alzarci al mattino e dire: "Uffa! che cosa faccio quest'oggi?". Ci alziamo al mattino contenti e volenterosi: "Ho un giorno per andare in oratorio, essere contento e cercare di rendere contenti gli altri. Evviva!"

**abbasso la solitudine!** non voglio più restarmene da solo davanti a uno schermo, non voglio più considerare gli altri come un pericolo che mi convince a chiudermi in me stesso. Voglio vedere persone, approfondire amicizie, condividere il tempo, sentirmi parte di un popolo: la santa Chiesa di Dio!

**abbasso il vuoto!** non voglio più spaventarmi del silenzio, distrarmi continuamente con tante sciocchezze per non pensare a quelli che sono morti, per evitare di guardare l'universo come un mondo meraviglioso che il nulla sta a poco a poco rovinando. No! non siamo nel vuoto! Siamo alla presenza di Dio, la terra è piena della gloria di Dio!

*Mario Delpini*  
 + Mario Delpini  
 Arcivescovo di Milano

Milano, 29 giugno 2020.  
 Festa dei santi Pietro e Paolo.

Piazza Fontana 2 - 20122 Milano - tel. +39 02.8556.1

# 29/06/1890: nasce l'oratorio

# 29/06/2020: nasce Summerlife

## Pura coincidenza?

Che il 29/06/2020 fosse una data speciale per il nostro oratorio è cosa nota da tempo. I più attenti, già sul finire dello scorso anno, ci avevano ricordato che questa data non poteva passare "inosservata". Abbiamo iniziato a pensare come e quando poter festeggiare degnamente questa ricorrenza. Poi l'arrivo del Covid-19 ed il relativo lockdown ci ha imposto di sospendere qualsiasi attività e programmazione. In realtà dopo qualche settimana di disorientamento fisiologico abbiamo voluto tornare a farci sentire e nelle domeniche dopo Pasqua come sapete è nato "ORATORIOACASA" per condividere con molti di voi tramite Zoom la bellezza dello stare insieme anche se a distanza, grazie alla simpatia degli amici UkuLele e MatuMatu i clown dal naso rosso.

*La partenza di Summerlife è un Segno: un modo inedito per festeggiare il compleanno del nostro oratorio!*



Con l'arrivo dell'estate cresceva sempre più il desiderio, accompagnato da un po' di ansia legittima, se fare e come fare l'Oratorio Estivo. Supportati dalla Fondazione Oratori Milanesi i nostri don non hanno esitato un solo secondo nel dire: SÌ, L'ORATORIO ESTIVO CI SARA'! e da quel momento siamo entrati in un vortice organizzativo fatto di riunioni online, riflessioni, chat "roventi", formazione, studio degli spazi, logistica, e tanto altro durato quasi 2 mesi.

Nel frattempo nessuno si è forse più ricordato di quel 29/06/2020....

**Però oggi, con la partenza di SUMMERLIFE, possiamo dire che questa coincidenza è un Segno. La bellezza del ritrovarsi insieme in sicurezza, nel nostro oratorio, con i nostri amici, con i don, i volontari, gli animatori non poteva che essere così: un modo inedito, e per certi versi imprevedibile, per festeggiare il compleanno dell'oratorio, che dopo 130 anni continua a essere al Servizio delle famiglie della nostra Comunità.**

**Senza se e senza ma.**



# Pillole di storia

... Il giorno 29 giugno 1890, giornata festiva di S. Pietro e Paolo, come aveva dato avviso don Antonio ai ragazzi nell'ultima adunata festiva nel solito Oratorio di S. Rocco, per le ore 14 in punto i ragazzi, circa 150, un anno dopo erano vicini ai 280, (comprendendo anche i ragazzi di Villa S. Carlo che, a quel tempo, faceva parte della parrocchia di Olginate - ndr) erano adunati fuori dall'ingresso del nuovo Oratorio con i sorveglianti delle rispettive classi...



1893..confraternita dei luigini



La cappella del vecchio oratorio



Don Sabino Camia (1946-1950) circondato dai suoi ragazzi



Vecchio oratorio con don Sabino e il prevosto Novati



Foto di gruppo nell'oratorio vecchio con don Carlo Rossi (1950-1956)



Don Pietro Massetti (1956-1976)  
con il Sig. Achille G.B. Sirtori



7 ottobre 1979 don Lino Luraschi celebra la Messa  
di inizio anno oratoriano sul campo...



30 settembre 1978 fiaccolata dall'Oratorio don Bosco Torino per apertura anno oratoriano con don Graziano Rudello (1976-1985)



Ottobre 1976 fiaccolata apertura anno oratoriano da Seminario di Seveso dopo il dramma della diossina

# Scopri la storia, le curiosità, gli aneddoti e tanto altro sul nostro oratorio

*cliccando qui: [www.parrocchiaolginate.it/oratorio](http://www.parrocchiaolginate.it/oratorio)*

Clicca sul link e ascolta l'audio del saluto del Santo Padre Giovanni Paolo II rivolto al nostro oratorio il 19 Settembre 1988 in occasione della Fiaccolata di inizio anno oratoriano!



2011



2012



2014



2015



# Il logo dell'Oratorio Lo sapevi che?

La prima idea di un logo per l'oratorio nasce nel 1989, durante i preparativi per la festa del centenario di fondazione. Prende luce così il primo logo, a firma di Graziella Colombo: **un cerchio di bambini che si prendono per mano, simbolo di un ambiente dove i ragazzi vivono e crescono insieme.**



Quel logo viene riproposto in ogni iniziativa svolta nel 1990 **per festeggiare i primi 100 anni dell'oratorio San Giuseppe** (sebbene a quel tempo ancora erano divisi oratorio maschile e oratorio femminile, ospitato presso l'istituto delle Suore di Maria Bambina ora sede del Municipio); anche sui cappellini rossi che ogni ragazzo della parrocchia aveva e che una vena di pazzia dei giovani del tempo, aveva fatto pervenire ai giocatori della Nazionale Italiana Calcio impegnati nei mondiali di Italia '90. Grande sorpresa e gioia è stato poi vedere alcuni giocatori indossare i cappellini OSG durante interviste televisive!!

Quasi un decennio dopo, il nuovo gruppo 18/19enni riprende in mano l'idea del logo, per "griffare" le numerose iniziative proposte... è così che nasce per mano di Andrea Secchi il nuovo "marchio di fabbrica".



Questo logo viene poi adattato graficamente dal professionista Gianluigi Fumagalli nella versione che ancora oggi viene utilizzata.

L'idea di fondo è molto semplice: l'oratorio è una casa (il tetto sopra la sigla) dove i ragazzi passano insieme il tempo (l'orologio del campanile) felici (la "O" sorridente") e dove imparano a conoscere e amare l'amico Gesù (la croce sopra il campanile).

*Olginate*

# 130 VOLTE GRAZIE!

*a tutti i sacerdoti, gli educatori, gli animatori,  
i volontari, i genitori, i ragazzi e i bambini che  
hanno contribuito a fare la storia del nostro  
oratorio!*



Gruppo della fiaccolata 1991 dalla Madonna del Ghisallo con don Antonio Bonacina (1985-1994)



FestOratorio 2009 saluto a don Marco



Estate 2013 con il seminarista Francesco Marrazzo (ordinato nel 2016)



Volontari festOratorio 2000 ("cena del grazie", il lunedì successivo al termine della festa)



Fiaccolata 2008 con don Marco Sanvito (2000-2009)



Fiaccolata 1994 da Assisi con don Gigi Colombo (1994-2000)



25° fiaccolata  
Ingresso don Andrea 28-29 settembre 2013

Ricordiamo con una preghiera speciale  
tutti gli amici dell'Oratorio  
che ci hanno già lasciato  
e che godono della Luce Eterna

# Al circolo ACLI



I circoli ed i nuclei delle Acli sono tanti e tanto diversi. Si possono fare varie classificazioni e indicare diversi livelli di maturità. Per la mia esperienza mi basta rilevare che tutti i circoli sono luoghi in cui gli Aclisti si incontrano.

Il suggerimento che mi sento di dover dare è quello di rifondarsi continuamente.

Cominciamo a convertire gli incontri interpersonali che si fanno nei circoli. Quel tale che finora consideravo solo come uno che si incontra al circolo, diventa allora una persona in cui si trovano uniti la grandezza e la miseria. Così quel tale che mal sopporto e che cerco di evitare diventa occasione privilegiata per ascoltare il mistero degli uomini ed aprirsi al Vangelo.

Così il gioco dei grandi, che in piccolo ci può essere anche nel circolo, quello per cui contano di più e tutti cercano il sorpasso, si sfascia immediatamente, perché ognuno è mistero e non è valutabile, a tutti è rivolto il Vangelo e non ha senso far graduatorie, ognuno è interlocutore di Dio.

Il circolo si rifonda e si converte nella misura in cui diventa luogo in cui le persone si incontrano riconoscendo ansie e preoccupazioni e accogliendo il Vangelo. Il circolo, diventa luogo dove ci si incontra con il massimo rispetto e la massima confidenza, che derivano dal riconoscimento della persona e diventa sempre più anche il luogo da cui si è chiamati a guardare insieme, in modo nuovo, tutto ciò che c'è attorno.

Le persone che vivono nello stesso territorio, che passano per le strade e piazze, che frequentano gli stessi negozi e le stesse chiese, che respirano la stessa aria, più o meno inquinata, che hanno tanti problemi in comune per i quali si creano le stesse attese e gli stessi impegni: tutte queste persone sono portatori delle loro fragilità e del mistero dell'uomo.

Dal circolo, quindi, si guarda in modo nuovo al territorio, alle potenzialità e alle sofferenze che sono in una visione di fede, le risorse più decisive.

All'analisi nuova e incomparabilmente più profonda segue l'azione più diligente e impegnata.

Dal circolo che si converte e guarda non solo al territorio ma a tutta la comunità. Il circolo si rifonda

convertendosi al Vangelo quando in esso ci si aiuta a sviluppare un'attenzione continua a tutti gli uomini, specialmente a tutti i piccoli e a tutti i poveri.

Da questa attenzione dei circoli a tutti i problemi dei vicini e dei lontani, sempre in ascolto e aperti al Vangelo, nascono i principali contenuti che formano le analisi e le scelte politiche di tutto il movimento. Perché questo avvenga è essenziale che il circolo divenga realmente un luogo di resistenza all'informazione parziale, distorta e violenta a cui siamo sottoposti dalla società e dai suoi mezzi di comunicazione.

Il circolo si rifonda e si converte diventando luogo di vera informazione e stimolo all'attenzione basata sul riconoscimento del mistero dell'uomo e sulla grande speranza che è il Vangelo.

Così lo sguardo del circolo si allarga di giorno in giorno, scoprendo l'immensità dei problemi e quella delle risorse, specialmente dei poveri e delle persone fragili.

La rifondazione del circolo sotto i vari aspetti richiede in primo luogo che il circolo divenga luogo di lettura, di ascolto e di accoglienza.

Al circolo Acli qualcuno potrà pensare a una strana confusione con quello che si deve fare in parrocchia. Qualcuno potrà pensare che le Acli si sono scordate del loro mestiere. Ma tanti non ci faranno nessun caso e continueranno nei loro molteplici affanni perché non si sono ancora posti in ascolto del mistero e non hanno accolto in profondità il Vangelo. Dobbiamo verificare quanto la vita del circolo ci aiuta a fare attenzione ai poveri, vicini e lontani, ad essere rettamente informati sulla situazione sociale.

## CAF:

Lunedì 9.00 - 12.00

Giovedì 15.00 - 19.00

## PATRONATO:

Mercoledì 14.00 - 16.00

## LE BRICIOLE

Si ha sempre il tempo di fare ciò che Dio ci dà da fare.

# Centro Amico della Caritas parrocchiale



## IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ

Il Gruppo Caritas Parrocchiale in tempo di Covid ha cercato, anche a distanza, di essere vicino alle persone in difficoltà per prendersi cura di loro, perché questo è *“un tempo di cura e non di guerra”* proprio come scrive Guido Dotti nelle sue riflessioni.

*“No, non mi rassegnò. Questa non è una guerra, noi non siamo in guerra, dove siamo? Siamo in cura! Ora, sia la guerra che la cura hanno entrambe bisogno di alcune doti: forza (altra cosa della violenza), perspicacia, coraggio, risolutezza, tenacia anche... Poi però si nutrono di alimenti ben diversi. La guerra necessita di nemici, frontiere e trincee, di armi e munizioni, di spie, inganni e menzogne, di spietatezza e denaro... La cura invece si nutre d'altro: prossimità, solidarietà, compassione, umiltà, dignità, delicatezza, tatto, ascolto, autenticità, pazienza, perseveranza...”*

*Tutti noi possiamo essere artefici essenziali di questo aver cura dell'altro, del pianeta e di noi stessi con loro. Per questo la consapevolezza di essere in cura – e non in guerra – è una condizione fondamentale anche per il “dopo”: il futuro sarà segnato da quanto saremo stati capaci di vivere in questi giorni più difficili, sarà determinato dalla nostra capacità di prevenzione e di cura. Le guerre finiscono, la cura invece non finisce mai.”*

Finalmente, dopo un lungo periodo di chiusura forzata, il 18 giugno il Centro di Ascolto e il Servizio Guardaroba hanno riaperto al pubblico, mettendo in pratica anche le parole di Papa Francesco che ci invitano a *“trovare il coraggio di aprire spazi dove tutti possano sentirsi chiamati e permettere nuove forme di ospitalità, fraternità, solidarietà”*.

Dopo aver provveduto a sanificare locali e arredi e ad adottare tutti i sistemi di protezione (pannelli in plexiglass, disinfettanti, termoscanter) i volontari hanno iniziato a fissare gli appuntamenti per un ascolto non più *“a distanza”*, ma *“di presenza”*, tramite il n° **320 724 9966**, sempre attivo anche in questi mesi. Si è così riusciti a scaglionare gli accessi ai nostri locali e ad organizzare colloqui e

distribuzione di capi di vestiario. La stessa esperienza si è ripetuta il 25 giugno.

Se, come ci auspichiamo, tutto andrà bene, dal mese di luglio i nostri servizi torneranno a svolgersi normalmente.

È bello concludere questo aggiornamento con un grande grazie ai Coniugi Gilardi e ai Coniugi NN, tutti di Valgrehentino, che in questo periodo hanno voluto esserci vicini *“nella cura”* dei più fragili, offrendo rispettivamente 800 e 600 €, che saranno utilizzati per le varie necessità.

Lo scorso 06/06 abbiamo effettuato presso la nostra sede la distribuzione viveri a 52 Famiglie.

Vi segnaliamo un'iniziativa che offre un aiuto concreto alle persone nel bisogno: Esselunga, in collaborazione con Caritas Italiana, ha inserito nel catalogo premi la donazione di 1000 punti fragola, che saranno convertiti in una spesa solidale pari a 15 €. L'iniziativa è a livello territoriale e quindi i punti donati nei supermercati della nostra zona si trasformeranno in prodotti alimentari per le varie associazioni delle nostre Comunità. A giugno sono stati distribuiti alcuni prodotti che abbiamo già ricevuto. Grazie a tutti coloro che vorranno aderire a questa iniziativa di solidarietà. Grazie anche a chi ci ha fatto pervenire le offerte (*mese di maggio 170 €*).

**UNA SPESA SOLIDALE,  
DESTINATA A FARE BENE.**



# Cinema Jolly open air



Venerdì 17 Luglio il Cinema Jolly ripartirà dopo quasi 4 mesi di stop forzato a causa della pandemia.

Lo farà però trasferendo *“armi e bagagli”* nel cortile interno dell’Oratorio di Garlate (via Volta 6) dove darà vita alla prima edizione di *“CINEMA JOLLY OPEN AIR”*, il cinema all’aperto.

Con questa iniziativa quindi riaccendiamo il proiettore in una nuova location, ideale per farvi trascorre qualche ora divertente di questa insolita estate 2020 nel totale rispetto delle disposizioni governative relative al distanziamento sociale e alle ormai note misure di sicurezza.

Saremo lieti di accogliervi il venerdì, sabato e domenica sera di Luglio e Agosto con un ricco cartellone di titoli della stagione 2019/2020 e qualche novità interessante, a partire da **Venerdì 17 con la proiezione di “Sorry, we missed you”** per seguire **sabato 18 e domenica 19 con “Odio l’estate”** del mitico trio Aldo Giovanni e Giacomo.

Per conoscere la programmazione è bene tenere controllato il sito [www.cinemateatrojolly.it](http://www.cinemateatrojolly.it)

Tutte le proiezioni avranno inizio alle ore 21.15 Torneremo a diffondere settimanalmente la programmazione tramite i nostri consueti canali informativi: newsletter via email, messaggi whatsapp, sito web e pagine social (Facebook e Instagram).

Il biglietto d’ingresso sarà uguale per tutti, a 5 euro (da 4 anni compiuti).

Vi aspettiamo!

*Staff Cinema Jolly Olginate*

OGNI VENERDÌ, SABATO E DOMENICA SERA  
DA VENERDÌ 17 LUGLIO A DOMENICA 30 AGOSTO 2020

	VENERDÌ 17/7 <b>SORRY WE MISSED YOU</b>	
SABATO 18/7 - DOMENICA 19/7 <b>ODIO L'ESTATE</b>		
	VENERDÌ 24/7 18 REGALI	
SABATO 25/7 - DOMENICA 26/7 <b>CETTO C'È</b>		

INGRESSO: 5 EURO (per tutti) - INIZIO PROIEZIONE: ORE 21.15  
Iniziativa organizzata nel pieno rispetto delle vigenti normative anti Covid. Durante la proiezione del film non è obbligatorio indossare la mascherina. Il lavoro di tutti i presenti potrà variare leggermente in base alle condizioni di luce.

Per info: [WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT](http://WWW.CINEMATEATROJOLLY.IT) oppure 347/3110538

# Cinema Jolly Open Air

## CINEMA ALL'APERTO

PRESSO IL CORTILE DELL'ORATORIO DI GARLATE - VIA VOLTA



MONTATURA E LENTE  
IN UN'ARMONIA UNICA

CORTI  
OTTICA FOTO  
Olginate, Via Sant'Agnese 7/9 - 0341/681484



Felice di  
farti felice.

Presso  
OREFICIERIA  
BASSANI  
Via Redaelli 19  
Olginate (LC)  
Tel. 0341 682858

**Nonsolottica**  
di Sara Mantocchi  
Via G. Marconi, 7  
23854 Olginate (Lc)  
P.I. 02351320136  
C.F. MNZ9A76P67E507H

Facebook: nonsolottica Olginate di Sara M.  
Instagram: nonsolottica di Sara M.  
Twitter: nonsolotticaphotos.com  
WhatsApp: 3395467904

tel. 0341/662228. email: nonsolottica@libero.it

di **SCACCABAROZZI Gianluigi**  
Olginate (Lc) - Via San Rocco 4A  
☎ 391 7300731  
email: consul.g.sca@outlook.it



**Immobiliare**

Competenza e Passione a disposizione del tuo Progetto !!!

**edilfire**  
CAMINIESTUFE

**EDILFIRE** di Valsecchi geom. Eleonora  
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)  
T.0341 605356 - cell. 338 1042123  
[info@edilfire.it](mailto:info@edilfire.it)



**Cristina Bonacina**  
Sartoria e Abiti da Sposa

Via Gramsci, 17  
23854 OLGINATE (Lecco)  
Cell. 328.2184916

**SIE** ANTIFURTI e TVCC  
ELETTRONICA  
TV-SAT - RIPARAZIONI  
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO  
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica S.I.E. elettricità  
assistenza e vendita piccoli elettrodomestici servizio impianti elettrici e riparazioni

Via Spluga 50 - OLGINATE (LC) numero unico  
(strada provinciale) **0341 680424**  
[info@elettrosie.it](mailto:info@elettrosie.it) [www.elettrosie.it](http://www.elettrosie.it)



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
FISIOTERAPISTI  
SOCIO A.L.F.I.  
REGIONE LOMBARDIA

STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE  
PANTELIS THEOFANAKIS  
tel. 0341/68.17.85  
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



**NOBILE FRUTTA**

Via S. Agnese, 5  
OLGINATE (LC)

☎ 0341 680483

**SERVIZIO  
A DOMICILIO**

Tradizione di qualità

[www.brianzatendegarlate.it](http://www.brianzatendegarlate.it)

**BRIANZATENDE**  
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)  
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717  
[bt@brianzatendegarlate.it](mailto:bt@brianzatendegarlate.it)



Impresa  
**AGOSTINO BUONO**  
RISTRUTTURAZIONI STABILI

RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE - IMBIANCATURE  
SOLUZIONI PER INTERNI IN CARTONGESSO

Cell. 333.2320271 - 334.7813313  
[www.agostinobuono.it](http://www.agostinobuono.it)

NOVITA:  
Stanza di Sale Rosa  
Himalayano



**La Zucca Katta**

Erboristeria  
detersivi sfusi  
cosmetica  
naturale

OLGINATE, via San Rocco 8,  
0341 323349

**FARMACIA  
DI OLGINATE**  
*dr.ssa Fedeli*  
Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC  
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00	VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00	SABATO	8.30-12.30
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00		
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00		



**FARINA**

**ONORANZE FUNEBRI**

**DISBRIGO PRATICHE  
SERVIZI COMPLETI  
CREMAZIONI  
TRASPORTI  
FIORI E LAPIDI  
24 ORE SU 24**

**OLGINATE**  
Via C. Cantù 45  
Tel. 0341 650238  
Cell. 335 5396370